

eConsulenza NeWS

24 Gennaio 2012 – N. 01/12



Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

1. Commissione Europea - Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente Europa (CIP - EIE) »
2. Commissione Europea – Invito a presentare proposte DAPHNE III ACTION GRANTS 2012
3. Commissione Europea - GIOVENTU' IN AZIONE 2007-2013 - Scambi di giovani (Misura 1.1)

Bandi nazionali e locali

4. COMPAGNIA DI SAN PAOLO - Bando per le attività annuali dello Spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta 2012

1. Commissione Europea - Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente Europa (CIP - EIE)»

Obiettivo:

- a) incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche;
- b) promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica;
- c) promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Beneficiari:

Persone giuridiche pubbliche o private; centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea e organizzazioni internazionali. A condizione di rispettare alcuni requisiti specifici, possono partecipare anche le agenzie per l'energia locali e regionali.

Azioni:

1. SAVE - Efficienza energetica

Azioni chiave 2012

1.1. Eccellenza industriale nell'energia

- azioni in settori specifici rivolte a PMI dell'industria, per fornire loro informazioni/formazione su misura e/o sviluppare gli incentivi più adatti (quali riduzione di imposte, finanziamenti per investimenti nell'efficienza energetica, ecc.). I progetti dovrebbero coinvolgere le associazioni industriali e assicurare un forte impegno da parte dei leader industriali.

1.2. Comportamenti dei consumatori

- sorveglianza di mercato per i prodotti che consumano energia: azioni relative alla sorveglianza del mercato e al networking tra le autorità competenti oppure alla valutazione dei laboratori incaricati di verificare la conformità dei prodotti con la normativa applicabile (ecodesign, etichettatura, energy star) e l'attuazione dei metodi di verifica dei prodotti.

- programmi per il cambiamento delle abitudini di consumo che abbiano un impatto positivo sul consumo energetico (in particolare rivolti a categorie specifiche di consumatori come i giovani, gli impiegati del settore pubblico e i gruppi più vulnerabili di cittadini).

1.3. Servizi energetici

- azioni volte a incrementare la trasparenza e la fiducia verso il mercato dei servizi energetici

- azioni tese a rendere accessibili i servizi energetici ai piccoli consumatori finali, ad esempio fornendo l'accesso ai servizi energetici ai piccoli consumatori (come famiglie, PMI),

- responsabilizzazione delle famiglie per garantire il successo dei contatori intelligenti e della fatturazione informativa: azioni volte rendere inquilini e proprietari di edifici capaci di beneficiare pienamente della diffusione di contatori intelligenti e delle fatture informative, ad esempio coinvolgendoli e informandoli perché possano

comprendere i cambiamenti in atto e si sentano parte dello sviluppo in corso, facilitando la transizione verso servizi innovativi che possono aiutare le famiglie a ridurre il loro consumo energetico.

2. ALTENER - Fonti d'energia nuove e rinnovabili

Azioni chiave 2012

2.1. Elettricità da fonti rinnovabili (RES-e)

2.1.1. Temi riguardanti le reti:

- azioni ed iniziative tese ad accelerare l'attuazione di politiche, regolamenti e sistemi di incentivi che portino ad un'integrazione delle reti per un maggiore volume di elettricità prodotta da fonti rinnovabili;

- azioni relative alle barriere non tecnologiche e alle migliori prassi che mettono in collegamento l'uso di strumenti distribuiti di piccola dimensione per la generazione di elettricità rinnovabile e che permettano le migliori soluzioni economiche e ambientali

2.1.2. Accelerazione e snellimento delle procedure autorizzazione e miglioramento dell'accettazione pubblica, sia per le griglie sia per i generatori RES-e

- azioni tese ad agevolare l'accettazione locale (e il sostegno pubblico) di nuove costruzioni di impianti di larga scala per le RES-e (o l'estensione degli impianti esistenti), attraverso piani di investimento cooperativi, meccanismi di condivisione dei benefici, ecc.

- azioni tese a sostenere l'attuazione di procedure snelle che accelerino la crescita del mercato attraverso una più veloce concessione delle autorizzazioni

2.1.3. Iniziative strategiche tese a sostenere l'attuazione delle iniziative politiche e della legislazione analizzando, monitorando, pianificando e accelerando i quadri di mercato e regolamentari. Comprendono:

- la valutazione dell'efficacia dei piani di sostegno e dei meccanismi di cooperazione, agevolando un dialogo fra gli attori chiave più importanti per applicare le migliori prassi ed evitare così distorsioni non volute del mercato e costi eccessivi,

- azioni tese ad un ulteriore sviluppo e all'attuazione di strategie integrate per lo sviluppo di impianti eolici offshore.

2.2. Bioenergia

- iniziative strategiche volte a monitorare e/o contribuire al raggiungimento degli obiettivi del settore bioenergetico per il 2020 e ad indirizzare il dibattito sulle strategie nel settore della bioenergia per il 2020 e oltre,

- biomassa solida: incremento delle scorte locali di biomassa provenienti dalla gestione sostenibile delle foreste, dagli scarti dell'agricoltura o dalla raccolta di rifiuti e materiali e promozione del suo uso più efficiente negli impianti per il riscaldamento e per il riscaldamento e raffreddamento combinati

- biogas: promozione della produzione di biogas e biometano dai rifiuti e del loro riuso per il

riscaldamento e raffreddamento combinati e per i trasporti.

3. STEER - Energia nei trasporti

Azioni chiave 2012

3.1. Trasporti efficienti dal punto di vista energetico

- Adozione di Piani Sostenibili di Mobilità Urbana: azioni volte a ridurre il consumo energetico dei trasporti sostenendo

l'adozione di Piani Sostenibili di Mobilità Urbana basati sulle linee guida e i materiali sviluppati dalla piattaforma ELTIS della Commissione europea.

- replicazione di approcci collaudati che permettano un trasferimento modale significativo favorevole al risparmio energetico,

- grandi svincoli per i trasporti e terminali merci urbani: azioni che supportano l'apprendimento reciproco oltre allo sviluppo e all'attuazione di strategie per migliorare l'accesso ai grandi svincoli e ai terminali del trasporto merci urbane al fine di spostare i viaggi dall'auto privata a modi di trasporto alternativi e di limitare le consegne individuali delle merci.

3.2. Veicoli puliti ed efficienti dal punto di vista energetico

- veicoli a combustibile non convenzionale azioni per la promozione di politiche e progetti che favoriscano l'adozione di veicoli che utilizzano carburanti non convenzionali che abbiano una bassa emissione di gas a effetto serra nelle aree urbane.

4. Iniziative integrate

Azioni chiave 2012

4.1. Iniziativa Efficienza energetica nella spesa pubblica - nuova iniziativa che risponde agli stimoli lanciati dal piano per l'efficienza energetica (iniziativa integrata SAVE e STEER).

4.2. leadership Energetica locale - capacity building mirato per i moltiplicatori relativamente ai piani d'azione energetici sostenibili (continuazione delle azioni avviate con i bandi precedenti; iniziativa integrata SAVE, ALTENER, STEER).

4.3. Mobilitazione de gli investimenti locali nell'energia: assistenza tecnica agli enti pubblici nella preparazione di progetti per bancabili l'energia sostenibile (iniziativa integrata SAVE, ALTENER, STEER).

4.4. Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici: Priorità: certificati di rendimento energetico, ristrutturazioni con consumo energia vicino allo energia a zero e rispetto della normative (iniziativa integrata SAVE e ALTENER).

5. Build Up skills: ultima opportunità per la creazione di piattaforme e roadmap nazionali di qualificazione (Pilastro I) e prima opportunità di presentare proposte per piani concreti di qualificazione (pilastro II).

Tipologie di progetti finanziabili:

A. *Progetti di promozione e di diffusione*

a) studi strategici basati su analisi condivise e sul monitoraggio dell'evoluzione del mercato e delle tendenze in materia energetica, al fine di:

- preparare provvedimenti legislativi nuovi o modificare la normativa esistente in particolare relativamente al funzionamento del mercato interno dell'energia,

- attuare la strategia energetica di medio e lungo periodo a favore dello sviluppo sostenibile,

- porre le basi per impegni volontari a lungo termine da parte dell'industria e di altri soggetti interessati,

- sviluppare norme e sistemi di etichettatura e di certificazione. Questi studi possono essere anche svolti in cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.

b) creazione, estensione o riorganizzazione di strutture e strumenti per lo sviluppo energetico sostenibile, compresa la gestione energetica locale e regionale e lo sviluppo di prodotti finanziari e di strumenti di mercato adeguati, facendo ricorso all'esperienza delle reti che hanno operato in passato e che operano attualmente;

c) iniziative promozionali volte ad accelerare la penetrazione sul mercato di sistemi e attrezzature energetici sostenibili e a stimolare investimenti che facilitino la transizione dalla fase dimostrativa alla commercializzazione di tecnologie più efficienti, le campagne di sensibilizzazione e il miglioramento delle capacità delle istituzioni;

d) sviluppo di strutture di informazione, istruzione e formazione; uso dei risultati, promozione e diffusione del knowhow e delle migliori pratiche, anche presso i consumatori, divulgazione dei risultati delle azioni e dei progetti e cooperazione con gli Stati membri attraverso reti operative;

e) monitoraggio dell'attuazione e dell'incidenza dei provvedimenti legislativi e di sostegno comunitari.

B. Progetti di prima applicazione commerciale

Progetti riguardanti la prima applicazione commerciale di tecniche, processi, prodotti o prassi innovativi d'interesse comunitario, la cui dimostrazione è stata già conclusa con successo. Questi progetti sono diretti a diffonderne l'uso nei Paesi partecipanti e a facilitarne l'assorbimento da parte del mercato.

Sovvenzione

I contributi possono coprire fino al 75% dei costi totali eleggibili di progetto; è previsto il finanziamento di circa 60 progetti. Esclusivamente per i progetti relativi alla linea d'azione 4.5- pillar II, il contributo può coprire fino al 90% dei costi ammissibili di progetto.

I progetti devono essere presentati da un partenariato di almeno tre soggetti indipendenti con sede in tre diversi Stati ammissibili (ad eccezione delle linee d'azione 4.3 e 4.5 per la quale sono previste condizioni diverse).

Scadenze

8 Maggio 2012

Fanno eccezione le azioni proposte sull'iniziativa Build up skills che devono rispettare le seguenti scadenze: Pillar I: 09/02/2012; Pillar II: 30/04/2012.

2. Commissione Europea – Invito a presentare proposte DAPHNE III ACTION GRANTS 2012

Il Programma Daphne III (2007-2013), quale parte integrante del Programma generale "Diritti fondamentali e giustizia", intende contribuire alla prevenzione e alla lotta alla violenza contro i bambini i giovani, le donne e proteggere le vittime ed i gruppi a rischio. Il presente invito si basa sui programmi di lavoro annuali per il 2011 e 2012 e combina le priorità e le risorse disponibili per entrambi gli anni.

I progetti nell'ambito del presente invito a presentare proposte si concentrano sulle seguenti priorità annuali:

- diritti delle vittime di violenza
- violenza legata a pratiche dannose
- bambini come vittime e autori di violenza
- programmi e interventi di prevenzione
- programmi di formazione per i professionisti che operano con le vittime di violenza
- responsabilizzazione a livello base
- violenza nei media, in particolare la violenza legata alle nuove tecnologie e agli strumenti di social networking.

Attività:

Diritti delle vittime di violenza: i progetti devono prevedere la realizzazione di servizi di supporto specializzati (ad esempio linee di assistenza telefonica, servizi di consulenza, centri di riferimento per le vittime di stupro e violenza sessuale...) e lo sviluppo delle migliori pratiche per la realizzazione e il funzionamento di tali servizi specializzati con copertura nazionale

Violenza legata a pratiche dannose: progetti volti a combattere e a prevenire la violenza collegata a pratiche dannose nei confronti delle donne, dei giovani e dei bambini (ad esempio la mutilazione genitale femminile, matrimonio combinato...); azioni di sensibilizzazione mirate, formazione specialistica di professionisti, nonché promozione del dialogo all'interno della comunità

Bambini come vittime e autori di violenza: i progetti devono affrontare i problemi dei bambini più vulnerabili, come i minori non accompagnati, le vittime di sfruttamento sessuale, i disabili, i bambini rom, i bambini vittime di violenza all'interno della famiglia (da fratelli, genitori, altri parenti) ...

Programmi e interventi di prevenzione: i progetti dovrebbero individuare le migliori pratiche e standard minimi nel campo della prevenzione (per le scuole elementari, la prevenzione secondaria e terziaria). Inoltre, la Commissione finanzia progetti volti a realizzare nuovi programmi e a progettare nuovi interventi, tra cui programmi specifici per coloro che abusano dei bambini e di

chi fa uso di immagini pedo-pornografiche, nonché programmi volti a raggiungere persone a rischio di commettere violenza sessuale

Programmi di formazione per i professionisti che operano con le vittime di violenza: la Commissione intende sostenere progetti che prevedano anche la creazione di manuali e protocolli per i professionisti in contatto con le vittime (polizia, tribunali, assistenti sociali, personale sanitario) o persone specializzate che lavorano nel campo del sostegno alle vittime

Responsabilizzazione a livello base: i progetti dovrebbero realizzare programmi di sensibilizzazione a livello base per le donne, i bambini, i giovani per proteggere se stessi e i loro coetanei dalla violenza. Questi programmi potrebbero includere specificamente attività di formazione, consulenza, gruppi di supporto formali ed informali e idee innovative volte allo sviluppo di un ambiente maggiormente protetto per i bambini, i giovani e le donne

Violenza nei media, in particolare la violenza legata alle nuove tecnologie e agli strumenti di social networking: programmi mirati alla formazione e ad attività volte ad aumentare nei bambini, nei giovani e nelle donne, la comprensione degli effetti potenzialmente negativi delle nuove tecnologie ed educarli sui rischi e sulle possibili soluzioni, con l'obiettivo di garantire loro benessere e sicurezza.

I candidati ed i partner devono:

- essere organizzazioni pubbliche o private e istituzioni legalmente costituite (organizzazioni non governative, autorità regionali e locali, dipartimenti universitari e centri di ricerca)
- appartenere ad uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea e / o degli Stati EFTA, o che hanno sottoscritto l'accordo SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

Gli enti e le organizzazioni senza scopo di lucro possono accedere alle sovvenzioni soltanto come partner. Nell'ambito del presente invito DAPHNE III gli enti pubblici a livello nazionale/ a livello centrale (ovvero i ministeri a livello centrale) non sono ammissibili.

L'importo CE disponibile è di 25 831 000 €

Sarà data priorità assoluta a progetti costruiti su larga scala e realizzati su un ampio partenariato che coinvolge organizzazioni provenienti da un numero significativo di Stati membri. Nello specifico, i progetti richiedono una partnership composta da un minimo di 2 organizzazioni di due diversi Stati membri e non può avere una durata superiore a 24 mesi. Se il richiedente/partner è uno Stato membro EFTA/SEE, il progetto deve coinvolgere, in aggiunta, almeno due organizzazioni di due diversi Stati membri dell'UE.

Il cofinanziamento dell'UE non può superare l'80% del totale dei costi ammissibili del progetto e non saranno presi in considerazione i progetti che richiedono una sovvenzione inferiore a 75,000 €.

Scadenza**29 marzo 2012** ore 12:00**3. Commissione Europea - GIOVENTU' IN AZIONE 2007-2013 - Scambi di giovani (Misura 1.1)**

All'interno del Programma Gioventù in Europa tra le varie Azioni, la 1 è strutturata come segue.

AZIONE 1 - GIOVENTU' PER L'EUROPA

L'azione *Gioventù per l'Europa* punta a:

- promuovere e rafforzare il senso della cittadinanza europea attiva dei giovani;
- sviluppare una comprensione reciproca tra i giovani;
- promuovere la mobilità dei giovani;
- appoggiare le iniziative e le attività di partecipazione dei giovani alla vita democratica europea;
- Incentivare il riconoscimento delle esperienze di apprendimento non formale.

L'azione "Gioventù per l'Europa" è suddivisa in 3 misure, quali:

a) Scambi di giovani

b) Iniziative dei giovani

c) Progetti di democrazia partecipativa giovanile.

A) MISURA 1.1. - Scambi di giovani

Gli scambi di giovani sono progetti che promuovono la mobilità giovanile attraverso gli scambi socioculturali tra gruppi di giovani.

In un'iniziativa di scambio, gruppi di giovani provenienti da contesti diversi e da due o più paesi hanno l'opportunità di incontrarsi, discutere e confrontarsi su diversi temi, nonché di acquisire conoscenze sui rispettivi paesi e contesti culturali. Vengono incoraggiati i progetti che riuniscono giovani provenienti da più di due Paesi (progetti trilaterali o multilaterali), poiché rappresentano un maggiore valore aggiunto ed al contempo offrono una esperienza interculturale più ricca per i giovani coinvolti nello scambio.

Lo scambio di giovani, basato su una partnership transnazionale, mira a permettere ad uno o più gruppi di giovani di ospitare od essere ospitati da un altro gruppo proveniente da un altro Paese, in modo da poter partecipare, tutti insieme, ad un determinato programma di attività.

Tali attività hanno l'obiettivo di permettere ai giovani coinvolti di scoprire le differenze socio-culturali, di imparare dalle esperienze degli altri partecipanti, al fine di rafforzare il loro senso di cittadinanza europea.

Lo scambio deve avere una tematica ben precisa, il più possibile inerente il mondo giovanile ed avere una chiara dimensione europea, la quale va poi tradotta in concrete attività.

Gli scambi vengono implementati da gruppi di giovani aventi un'età compresa tra i 13 ed i 25 anni (in alcuni casi tra i 25 ed i 30 anni), residenti

in un Paese partecipante al programma. E' incoraggiata la presenza di giovani con minori opportunità.

Ogni scambio deve coinvolgere almeno 2 diversi Paesi, dei quali almeno uno deve essere uno Stato Membro europeo.

Possono presentare proposte:

- una organizzazione senza scopo di lucro, legalmente stabilita in uno dei paesi partecipanti al Programma;
- un ente pubblico locale, regionale o nazionale che opera nel campo giovanile;
- un gruppo informale di giovani (in questo specifico caso, il rappresentante del gruppo si assume le responsabilità derivanti dalla consegna dell'idea progettuale e dalla firma dell'accordo finanziario);
- un ente attivo a livello europeo nel campo giovanile.

La sovvenzione comunitaria è basata su una combinazione di: costi effettivi; importi a tasso forfetario; importi basati su tabelle di costi unitari.

Scadenze 2012

Per il Programma Gioventù, valgono le seguenti scadenze per i progetti selezionati a livello nazionale:

-1° maggio**-1° ottobre.****4. COMPAGNIA DI SAN PAOLO - Bando per le attività annuali dello Spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta 2012**

Sono ammessi alla partecipazione esclusivamente:

- fondazioni e associazioni culturali prive di scopi di lucro, costituite per atto pubblico, con almeno due anni di prevalente e comprovata attività nel campo dello spettacolo dal vivo, aventi sede in Piemonte, Liguria o Valle d'Aosta; se enti di alta formazione musicale o istituti musicali, sono ammessi limitatamente a iniziative cui partecipino anche gli allievi in qualità di esecutori;

- Comuni, Comunità montane e collinari.

L'ente deve avere la piena titolarità dell'intera iniziativa proposta e deve essere in grado di gestirla con efficienza quale autonomo e indipendente realizzatore, ovvero non deve gestirla per conto o su affidamento/commissione di terzi (con emissione di fattura), né può delegarne la gestione. Potranno essere attivate forme di collaborazione e sinergie tecniche e promozionali per ottimizzare i costi, ferma restando la piena titolarità dell'iniziativa in capo all'ente proponente.

Non possono partecipare gli enti in cui la Compagnia di San Paolo riveste la qualifica di associato, i Teatri stabili d'iniziativa pubblica, le Fondazioni liriche e i Conservatori di Stato o istituti pareggiati. Si ricorda che il Comune di Torino e il Comune di Genova non rientrano nell'ambito del bando.

Ogni ente potrà presentare una sola iniziativa, che dovrà:

- svolgersi nell'ambito territoriale delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, con sede stabile o circuito itinerante;
- essere ad accesso libero (sia gratuito sia dietro pagamento di un biglietto d'ingresso);
- avere una sua programmazione autonoma e unitaria con andamento continuativo, e gli spettacoli in programma non devono essere inseriti anche in altre rassegne o stagioni.

Ciò premesso, il bando è suddiviso in sezioni, secondo la forma artistica prevalente nei programmi delle iniziative:

--Musica, per prevalente attività in ambito musicale

--Teatro, per prevalente attività in ambito teatrale

--Danza, per prevalente attività in ambito coreutico
Negli ambiti citati, i generi artistici ammessi al bando, anche integrati fra loro, sono:

- musica classica di ogni periodo, da antica fino alla contemporanea d'avanguardia; musica etnica di tradizione e genere; musica jazz/blues;
- teatro classico; teatro di ricerca/innovazione; teatro per ragazzi; teatro di strada/nuovo circo; teatro di animazione/figura;
- balletto; danza moderna e contemporanea; teatro-danza.

SESSIONE RASSEGNE

Le Rassegne dovranno essere composte da non meno di 4 spettacoli diversi fra loro, con una tematica comune chiaramente riconoscibile; dovranno svolgersi in un arco temporale continuativo minimo di quattro giorni, massimo di tre mesi. Dovranno avere inizio dopo il 21 maggio 2012 e concludersi entro il 31 marzo 2013. In caso di selezione positiva, la Compagnia valuterà l'attribuzione di un contributo non inferiore a € 15.000 e non superiore a € 170.000, che non dovrà superare l'80% del costo effettivo della rassegna al netto delle eventuali entrate per biglietteria e abbonamenti. Si precisa che l'entità del contributo potrà comunque essere inferiore a quanto richiesto dall'ente, che dovrà garantire la copertura della restante parte di costo in proprio o attraverso il reperimento di contributi da ulteriori fonti.

SESSIONE STAGIONI

Le Stagioni, da configurarsi in ogni aspetto come un ciclo unitario e omogeneo dell'ente, dovranno essere composte da almeno 8 spettacoli diversi fra loro, da svolgersi in un arco temporale minimo continuativo di sei mesi completi. Dovranno avere inizio dopo il 18 giugno 2012 e concludersi entro il 30 giugno 2013. In caso di selezione positiva, la Compagnia valuterà l'attribuzione di un contributo non inferiore a € 15.000 e non superiore a € 270.000, che non dovrà superare il 70% del costo effettivo della stagione al netto delle eventuali entrate per biglietteria e abbonamenti. Si precisa

che l'entità del contributo potrà comunque essere inferiore a quanto richiesto dall'ente, che dovrà garantire la copertura della restante parte di costo in proprio o attraverso il reperimento di contributi da ulteriori fonti.

Scadenze

- per le RASSEGNE **17 febbraio 2012** (ore 17.00)
- per le STAGIONI **16 marzo 2012** (ore 17.00).

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

europrogettazione@econsulenza.com
www.econsulenza.eu

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,

il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare le informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza